

Alzheimer, nel tunnel 3.200 persone Sette centri per far fronte alla sfida

Sono più donne che uomini, ed hanno mediamente tra i 75 e gli 85 anni. Negli ultimi anni incremento di diagnosi

Betty Paraboschi

PIACENZA

● Sono più donne che uomini. Hanno tra i 75 e gli 85 anni. Vivono in compagnia di un amico-nemico di nome Alzheimer. Sono 3.200 i piacentini affetti da Alzheimer presi in carico dai sette centri per i disturbi cognitivi e demenze dell'Ausl di Piacenza. Se ne è parlato l'altra mattina a palazzo Rota Pisaroni in occasione del convegno su "Educazione alla salute. Piacenza e l'Alzheimer. A due anni dal piano nazionale per le demenze" che ha messo a confronto i medici dell'Ausl del territorio, le istituzioni cittadine e l'associazione Alzheimer Piacenza su una patologia che attualmente risulta in crescita: «Negli ultimi anni abbiamo registrato un incremento delle diagnosi - ha spiegato il geriatra dell'ospedale di Piacenza Lucio Luchetti nel corso dell'incontro che è stato coordinato dal medico Re-

nato Zurla e aperto dall'introduzione del direttore generale dell'Ausl di Piacenza Luca Baldino - e in contemporanea anche una maggiore sensibilità nell'intercettare i sintomi e nell'inviare i pazienti alla rete dei servizi. Certo 3200, tanti sono i malati di Alzheimer in carico alle diverse strutture dell'Ausl di Piacenza, sono un buon numero: ma si tratta di un dato in linea con quelli della Regione».

A Piacenza nel 2016 sono stati numerosi i progetti concretizzati per affrontare la malattia in un'ottica di rete: si va dai corsi di aggiornamento predisposti con la Medicina Generale e dedicati ai fattori di rischio, alla diagnosi precoce, alla gestione dei disturbi del comportamento e a quella familiare fino alle attività indirizzate sia ai malati che ai loro congiunti.

«Per quanto riguarda i primi portiamo avanti delle attività di stimolazione cognitiva nelle strutture di Piacenza, di Castelsangiovanni e di Fiorenzuola con 14 incontri bi-settimanali e gruppi di 5 o 6 persone che hanno delle diagnosi di Alzheimer lieve o moderato - ha spiegato ancora Luchetti - per quanto riguarda invece i caregiver, nel 2016 abbiamo garantito degli interventi di sostegno e mutuo aiuto per orientarli nella gestione e nell'accesso ai servizi: l'obiettivo è di costruire una vera e propria al-



L'incontro nell'ambito del ciclo di lezioni sulla salute, che si è tenuto a palazzo Rota Pisaroni FOTO LUNINI

leanza con i familiari nel percorso terapeutico».

Anche per il 2017 comunque l'intenzione è quella di proseguire sulla strada intrapresa: «Nelle Case della Salute l'obiettivo è di sviluppare degli interventi di stimolazione cognitiva per i malati - ha concluso il geriatra - ma nel contempo vogliamo anche combattere lo stigma della solitudine. Il problema grande per l'Alzheimer è l'emarginazione in cui spesso si sentono anche i familiari dei malati: per questo motivo negli anni abbiamo investito molto sulla gestione in rete della malattia, sulla collaborazione e sul mutuo aiuto tra le famiglie e i medici».

AL CIRCOLO PER ANZIANI "IL TULIPANO"

Un "Caffè" per uscire dall'isolamento

● Il Caffè Alzheimer è servito. Nell'ottica della gestione di rete della malattia continua l'esperienza del Caffè Alzheimer avviata lo scorso anno al circolo per anziani Il Tulipano: grazie alla collaborazione di Ausl e Comune, il centro ha ospitato ogni mese degli incontri dedicati ai malati e ai loro familiari che hanno visto la presenza congiunta di un medico e di uno psicologo con l'obiettivo di unire la stimolazione cognitiva all'intento

informativo.

«Lo considero un lavoro piccolo, ma enorme che ci dimostra l'importanza di parlare finalmente di un'integrazione reale - lo ha definito l'assessore Stefano Cugini - e soprattutto è un lavoro replicabile». «La risposta positiva che ne è venuta - prosegue - ha dato la prova di una comunità che capisce l'utilità di ragionare in un'ottica di rete integrata. In questo modo si cresce» - **Parab**

"Un ponte verso Piacenza" La mostra alle Scuderie ducali



La mostra FOTO LUNINI

L'esposizione in piazza Cittadella resterà visitabile fino al 4 giugno

PIACENZA

● C'è un ponte metallico Roth Wagner numero 3 usato fino agli anni Settanta e un tragheto Classe 60 in uso fino a vent'anni fa. Un ponte metallico S.E. che tuttora viene costruito e delle passerelle di scale o su galleggianti. Si intitola "Un ponte verso Piacenza" la curiosa mostra di modellini di ponti che attualmente è allestita negli spazi delle Scuderie ducali di Maria Luigia in piazza Cittadella e che val bene una visita: i piacentini hanno la possibilità di scoprire l'esposizione fino al 4 giugno, ma nel passato fine settimana in tanti si sono fermati, attratti dalla bellezza degli spazi edificati attorno al 1845 in cui la mostra è stata allestita, ma anche dal tema messo sotto i riflettori. A essere raccontati infatti sono decenni di attività del Genio e non solo solo del secondo reggimento dei pontieri di Piacenza, anche se buona parte dei modellini ritraggono proprio le realizzazioni che i "nostri" genieri hanno compiuto. La mostra, curata da Carlo Maserati, offre un pregevole approfondimento. **Parab**



Il dottor Lucio Luchetti

«Abbiamo registrato un incremento delle diagnosi. L'obiettivo è fare rete con i familiari»

Il "super piacentino" alla guida del Gaslini di Genova

Consegnato al professor Alberto Martini il riconoscimento della Famiglia Piasintina

PIACENZA

● Un Piacentino Benemerito alla guida dell'ospedale Gaslini di Genova. È infatti Alberto Martini, docente di Pediatria all'Università di Genova e direttore scientifico del Gaslini ad avere ricevuto l'importante onorificenza della Famiglia Piasintina: la cerimonia si è svolta alla presenza del razdur Danilo Anelli, che ha ricordato le motivazioni che hanno portato il sodalizio a

premiare il medico.

«Abbiamo pensato fosse la persona giusta per le sue capacità di scienziato e docente, per la sua dedizione come medico, per la serietà dell'uomo, per la grande stima che la comunità scientifica internazionale gli riserva e per aver dato lustro al nome di Piacenza - ha spiegato Anelli - il riconoscimento di Piacentino Benemerito è una tradizione che portiamo avanti dal 19 novembre del 1953, ossia da quando venne premiato da Fausto Coppi al Cinema Teatro Politeama l'olimpionico Pino Dordoni».

Per quanto riguarda Martini, è stato docente di Pediatria all'Università di Pavia e, prima di assumere

la carica di direttore scientifico, ha diretto la Divisione di Pediatria e Reumatologia ed il Dipartimento di Pediatria del Gaslini e la Scuola di Specializzazione in Pediatria dell'Università di Genova.

È stato presidente della Società Europea di Reumatologia Pediatrica e del Collegio dei Professori Ordinari di Pediatria, oltre che fondatore e Chairman della Pediatric Rheumatology International Trial Organized e autore di oltre 400 pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali e di numerosi capitoli di libri nazionali ed internazionali. Nel 2016 ha ricevuto il "Master Award" dall'American College of Rheumatology. **Parab**



Il Piacentino benemerito 2017 Alberto Martini per il premio FOTO LUNINI

Verdi contadino questa sera al teatro Duse

CORTEMAGGIORE

● Doppio appuntamento questa sera al teatro Duse di Cortemaggiore. Alle ore 21 prenderà il via una conferenza arricchita da videoproiezioni sull'attività di imprenditore agricolo del maestro Giuseppe Verdi. Al termine si potrà assistere ad una proiezione di foto storiche sulla fiera di San Giuseppe. Organizzano l'Associazione Terre Traverse e l'Hostaria delle Immagini con il patrocinio del Comune di Cortemaggiore e della sezione Valdarda di Italia Nostra. L'ingresso è libero. **F.Lu.**

La camminata tra i tesori dell'arte fa il pieno



Centinaia i piacentini che ieri hanno aderito all'invito degli organizzatori FOTO LUNINI

Viaggio della Memoria, al via la seconda tappa di preparazione

PIACENZA

● Sono state diverse centinaia di piacentini che ieri mattina hanno raccolto l'invito dell'associazione "Lupi d'Appennino" per una camminata lungo le opere d'arte di Piacenza. In piazza Cittadella infatti si sono ritrovati tanti appassionati, corridori esperti e non solo, che hanno deciso di aderire alla camminata ideata da Gigi Groppi per promuovere gli stili di vita sostenibili e nel contempo far conoscere le bellezze cittadine. **Parab**

PIACENZA

● Viaggio della memoria, si scaldano i motori. È in programma oggi alle 15 all'Auditorium del Campus Credit Agricole di via San Bartolomeo il secondo incontro di preparazione al Viaggio della memoria che coinvolgerà oltre un centinaio di studenti delle scuole superiori di Piacenza, Castelsangiovanni e Fiorenzuola dal 29 marzo all'1 aprile, portandoli a visitare Vienna e il cam-

po di concentrazione di Mauthausen. Oggi pomeriggio la direttrice dell'Isrec Carla Antonini farà un intervento sul tema "Le tappe della deportazione ebraica e la Shoah. Il ghetto di Vienna e l'ultimo degli ingiusti". L'iniziativa si inserisce appunto in percorso di formazione che aveva visto gli studenti confrontarsi qualche giorno fa con la questione della deportazione a Bolzano, Mauthausen e Gusen dei resistenti piacentini. **Parab**